



web site



La legge di bilancio per il 2026 introduce la possibilità di fruire dell'*iper-ammortamento* per l'acquisto di beni strumentali

1. PREMESSA

La Legge di Bilancio 2026 (art. 1, commi 427-436, L. 199/2025) ha reintrodotta l'agevolazione dell'*iper-ammortamento* per investimenti in **beni strumentali nuovi**, materiali e immateriali, funzionali alla **trasformazione tecnologica e digitale delle imprese** e per la **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo** (beni 4.0 e 5.0). Tale misura sostituisce i precedenti crediti d'imposta e consente una maggiorazione del costo ai fini fiscali, con impatto diretto sulla deducibilità delle quote di ammortamento.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere all'agevolazione solo i **titolari di reddito d'impresa**, inclusi imprenditori individuali, società di persone, società di capitali, cooperative ed enti commerciali.

Sono **esclusi**:

- esercenti arti e professioni;
- soggetti in regime forfetario o con imposta sostitutiva;
- imprese agricole che determinano il reddito in base alla rendita catastale;
- imprese in stato di crisi o destinatarie di sanzioni interdittive.

3. PERIODO DI APPLICAZIONE

Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028.

Il momento di effettuazione segue le regole di competenza fiscale (art. 109 TUIR): consegna o spedizione del bene, oppure data di trasferimento della proprietà.

4. INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Sono ammessi all'agevolazione:

- **Beni materiali 4.0:** macchinari controllati da sistemi computerizzati, dispositivi per qualità e sostenibilità, infrastrutture di calcolo per AI, sistemi di connettività industriale;
- **Beni immateriali 4.0:** software, piattaforme digitali, applicazioni di intelligenza artificiale, sistemi per la gestione dei dati e la sostenibilità;
- **Impianti per autoproduzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo**, compresi sistemi di accumulo e moduli fotovoltaici ad alta efficienza.



5. IN COSA CONSISTE L'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella possibilità di **maggiorare la base di calcolo degli ammortamenti**, consentendo di **dedurre un costo maggiore di quello effettivamente sostenuto** per l'acquisto del bene.

La maggiorazione del costo è applicata a scaglioni:

- **+180%** per investimenti fino a **€ 2,5 milioni**;
- **+100%** per la parte tra **€ 2,5 e € 10 milioni**;
- **+50%** per la parte tra **€ 10 e € 20 milioni**.

Il beneficio si traduce in una variazione in diminuzione extracontabile nel modello REDDITI, senza impatto sul bilancio civilistico.

6. COME SI ACCEDE ALL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione non è automatica.

Per beneficiarne occorre:

- **Presentare comunicazione telematica** tramite la piattaforma GSE, utilizzando modelli standardizzati;
- **Allegare certificazioni** che attestino la conformità dei beni ai requisiti tecnici (interconnessione, strumentalità, novità).

Le modalità pratiche verranno definite con un prossimo decreto attuativo del MIMIT-MEF, che indicherà anche i termini per presentare le comunicazioni.

7. CONDIZIONI E CUMULABILITÀ

Condizioni indispensabili per poter fruire dell'agevolazione sono:

- il **rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro**;
- la **regolarità contributiva** (DURC).

L'iper-ammortamento è cumulabile con altre agevolazioni nazionali ed europee, purché non si superi il costo dell'investimento e la base di calcolo sia al netto di altri contributi.

8. ESEMPIO PRATICO

Una società di capitali (SRL) effettua un investimento di € 100.000 (oltre a IVA) in macchinari 4.0.

La maggiorazione spettante è del 180%, quindi € 180.000. Questo significa che sarà possibile portare in ammortamento € 280.000 a fronte degli € 100.000 realmente spesi.

Dal momento che l'aliquota IRES è del 24%, il risparmio fiscale è pari a € 43.200 (24% di € 180.000).